

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI (ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

MONALDI – COTUGNO – C.T.O. NAPOLI

“DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER LE IMPRESE
APPALTATRICI , I PRESTATORI D’OPERA E DI LAVORO
SOMMINISTRATO OPERANTI NELL’ INTERNO DELL’AZIENDA

Ai fini dell’applicazione di quanto previsto all’ ex art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI (ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

INDICE

OGGETTO DEL DOCUMENTO	1
PRESENZA CONTEMPORANEA DI PIÙ IMPRESE APPALTATRICI.....	1
ULTERIORI INFORMAZIONI	1
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	2
RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI E MISURE PRECAUZIONALI.....	4
RISCHIO BIOLOGICO	4
RISCHIO CHIMICO	6
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI (RADIOFREQUENZE E MICROONDE).....	8
ESPOSIZIONE A CAMPI MAGNETICI.....	8
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	8
ESPOSIZIONE A RAGGI LASER	9
ULTERIORI DISPOSIZIONI PER AREE A RISCHIO SPECIFICO	1
LABORATORI	1
LOCALI STERILI.....	2
LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI.....	3
ALLEGATO A: ELENCO DELLE STRUTTURE CON POTENZIALI RISCHI DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI.....	1
ALLEGATO B: COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA.....	2

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p align="center">DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p align="center">(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

Oggetto del documento¹

L'A.O. dei Colli, in qualità di committente,
fornisce alla Ditta
.....(di seguito Ditta),

aggiudicataria del contratto/incarico/convenzione

“
.....
.....”

le **informazioni dettagliate** di cui al comma 1, lettera b), del citato art. 26 in particolare:

- I rischi specifici presenti in Azienda ed in particolare negli ambienti in cui i dipendenti della ditta sono destinati ad operare;
- Le misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Inoltre, l'A.O. dei Colli individua le **disposizioni di carattere generale e specifiche** (in base alle diverse tipologie di rischio) cui dovranno attenersi la Ditta, i dipendenti della medesima (di seguito personale) e gli eventuali subappaltatori, nello svolgimento delle attività lavorative previste dal contratto d'opera.

Presenza contemporanea di più imprese appaltatrici

Il Datore di Lavoro dell'A.O. dei Colli, anche tramite i dirigenti competenti, comunica al datore di lavoro dell'impresa appaltatrice l'eventuale contemporanea presenza nelle stesse aree d'altre imprese appaltatrici al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento; in tal caso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell' A. O. coordinerà “gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori”, anche elaborando, se necessario, il relativo DUVRI.

Ulteriori informazioni

Qualora, a giudizio dell'impresa appaltatrice, risulti necessario, per la specificità e particolarità dei lavori oggetto di appalto avere ulteriori informazioni non presenti all'interno di questo documento, l'impresa appaltatrice è tenuta a contattare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O.

¹ Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dall' art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p align="center">DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p align="center">(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
arch. Francesco Molino
e-mail: francesco.molino@ospedalideicolli.it

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della Ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale, precise istruzioni ed informazioni in aderenza a quanto riportato nel presente documento.
- b) La Ditta è tenuta a comunicare ad A.O. l'eventuale impiego di personale di ditte terze specialistiche o professionisti indicando gli ambiti di intervento degli stessi.
- c) E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzato, la Ditta deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dalla Ditta nel presente contratto. Resta inteso che la Ditta è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.
- d) La Ditta è tenuta a trasmettere ad A.O. l'elenco nominativo del personale utilizzato a fronte del contratto che opera internamente all'ospedale.
- e) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree dell'A.O.
 - deve essere in numero minimo indispensabile;
 - deve indossare gli indumenti di lavoro ed eventualmente usare i necessari DPI;
 - deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
 - non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
 - non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
 - non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
 - per l'esecuzione di lavori negli ambienti in cui sono potenzialmente presenti specifici rischi da esposizione ad agenti biologici, a sostanze chimiche o a sostanze radiogene, deve attenersi alle disposizioni specifiche di cui ai successivi punti e a quelle

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p align="center">DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p align="center">(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

specifiche vigenti nel reparto in oggetto;

- in caso di emergenza causata da evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendi, esplosioni, allagamenti, ecc.) ed in caso di evacuazione, deve attenersi alle disposizioni contenute nell'allegato B.
- f) Nell'arco della vigenza contrattuale, tutte le eventuali modifiche dell'elenco del personale impegnato nei lavori, dovranno essere preventivamente segnalate al Responsabile dell'A.O. incaricato per la gestione del contratto.
- g) Il datore di lavoro della Ditta, deve assicurarsi, sistematicamente, che le procedure raccomandate e o concordate siano rigorosamente seguite dal personale.
- h) Non è consentito, se non con espressa autorizzazione o se previsto a contratto, utilizzare attrezzature dell'A. O. per lo svolgimento delle prestazioni richieste.
- i) Nel caso di utilizzazione di energia elettrica, va concordato con l'UFFICIO TECNICO il punto di prelievo per verificarne il livello di protezione degli interruttori. Per tutto il periodo dell'intervento la presa elettrica va segnalata con apposito cartello con indicazione dell'utilizzatore.
- j) Il trasporto di mezzi materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima;
- k) Il datore di lavoro della Ditta deve avvisare il Gestore del contratto/RUP in merito ad eventuali situazioni di pericolo riscontrate nel corso delle proprie attività.
- l) La Ditta è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto, secondo la procedura interna all'A.O., custodita presso il Servizio di Prevenzione e Protezione.
- m) Ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, "*Attuazione delle direttive 91/56/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio*", è di esclusiva competenza della Ditta la gestione dei rifiuti speciali derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p>(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

RISCHI potenzialmente presenti e MISURE PRECAUZIONALI

MISURE PRECAUZIONALI A CARATTERE GENERALE

- Attenersi alle misure di sicurezza previste dall'Azienda per il reparto/servizio;
- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente;
- Effettuare l'intervento previsto previa autorizzazione del Responsabile del Reparto/Servizio;
- Non effettuare operazioni non disciplinate ed in caso di necessità richiedere preliminare autorizzazione al proprio Preposto o Responsabile.

RISCHIO BIOLOGICO

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'Azienda.

Ambienti a maggior rischio

Sono da ritenersi a maggior rischio i servizi ed i reparti di degenza destinati all'accoglimento e ricovero di pazienti che hanno contratto malattie infettive diffuse, i reparti e servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici (Laboratori, ambulatori, degenze, alcuni impianti tecnologici e servizi).

Attrezzature materiali o luoghi contaminati da materiale di derivazione biologica (liquidi biologici, frammenti di tessuti, garze usate, siringhe o taglienti, etc.) possono essere fonte di rischio per la salute sia per contaminanti batterici che per virus.

Le possibilità di trasmissione degli agenti infettanti possono essere:

- a) per contatto diretto con l'agente infettante: imbrattamento della cute integra o lesionata, imbrattamento delle mucose, penetrazione nell'organismo (ferita con oggetti taglienti o punte contaminate - esposizione parenterale).
- b) per via aerea: inalazione di aria contaminata dall'agente infettante o inalazione di goccioline contenenti gli agenti infettanti. Questa via di trasmissione è importante ad es. per la TBC e la meningite.
- c) per via digerente: vengono ingeriti gli agenti infettanti portando alla bocca le mani contaminate o mangiando cibi contaminati o fumando o portando alla bocca oggetti contaminati. Attraverso questa via possono essere trasmesse ad esempio la salmonellosi e l'epatite A.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI (ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di prevenzione per il contatto diretto:

Sono costituite dalle cosiddette "Precauzioni Universali".

Si tratta di misure in larga parte di "buon senso" atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con materiale contaminato, sangue o altri liquidi biologici. Le precauzioni universali devono essere applicate a tutti i contatti con materiale proveniente da attività di assistenza o laboratori perché tutti i materiali che hanno derivazione biologica sono da considerare potenzialmente infetti.

Le precauzioni universali sono costituite da:

- lavaggio delle mani
- uso dei guanti
- uso degli indumenti protettivi.

Misure di prevenzione per la trasmissione per via aerea:

La problematica può verificarsi per attività lavorativa in locali in cui stazionano pazienti (degenze, ambulatori, diagnostiche) che possono emettere agenti di malattia attraverso le vie respiratorie.

Per quel che riguarda le attività di manutenzione o pulizia di impianti di ventilazione, condizionamento, sostituzione di filtri o altro, gli operatori addetti devono indossare i DPI costituiti da tuta, guanti, maschera con filtri di efficienza FFP3.

Va precisato inoltre che i Dispositivi di protezione individuale ricordati vanno usati anche per la pulizia e/sostituzione dei filtri delle cappe che in ambiente ospedaliero vanno considerate tutte potenzialmente contaminate. Particolare cura va posta nell'evitare contaminazione delle zone circostanti: l'area di lavoro va interdetta mentre sono in corso le operazioni di sostituzione filtri. I filtri usati vanno immediatamente riposti in sacchi di materiale plastico e smaltiti fra i rifiuti pericolosi.

Misure di prevenzione per la trasmissione per via digerente:

Sono sufficienti misure di buon senso quali non mangiare, non bere, non fumare, non portarsi le mani alla bocca, non masticare gomma americana. Deve essere possibile lavarsi e cambiarsi prima di consumare i pasti.

NOTA

La ditta deve adeguatamente informare e formare il proprio personale sulle modalità di lavoro che consentono di minimizzare il rischio biologico e in particolare sulle modalità di esecuzione in sicurezza degli interventi di manutenzione, sulla segnaletica di sicurezza e su tutte le misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori e alla protezione dell'ambiente. Il Datore di lavoro della ditta, così come

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p>(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		<p>DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.</p>

individuato ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 81/2008, deve assicurarsi, sistematicamente, che le procedure raccomandate vengano rigorosamente seguite.

RISCHIO CHIMICO

L'uso di agenti chimici è largamente diffuso nell'ambito ospedaliero (Laboratori, Diagnostiche endoscopiche, Reparti di degenze, Ambulatori).

E' da precisare che l'A. O. ha attuato ed attua misure prevenzionistiche per tutti gli ambienti di lavoro, è pertanto sufficiente attenersi alle seguenti regole di buona condotta:

prima di iniziare attività lavorativa in luoghi quali quelli citati, chiedere al responsabile presente (capo sala, preposto o responsabile tecnico di laboratorio) se sono presenti situazioni particolari di rischio al momento dell'intervento;

in caso di presenza di sostanze non note astenersi da qualsiasi contatto con esse senza prima chiedere informazioni al responsabile presente (capo sala, responsabile tecnico di laboratorio).

Misure precauzionali a carattere generale

- Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti;
- Nel caso debbano manipolarsi sostanze attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette;
- Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato;
- Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.;
- Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte o causa d'innescio né generare situazioni di pericolo;
- Utilizzare sempre i DPI specifici ove richiesti.

In caso di incidente

Se vi è spandimento di sostanze chimiche

- Segnalare la situazione anomala al preposto di zona, per l'attivazione della bonifica ambientale segnalando dettagliatamente alla Direzione Sanitaria e al Servizio di Prevenzione e Protezione la tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni;
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti sintetici) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale. Attenersi alle schede di sicurezza del prodotto.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p align="center">DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p align="center">(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

In caso di esposizione accidentale, se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione di vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) adottare le seguenti procedure predisposte:

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata;
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- trasportarlo al pronto soccorso.

in caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta;
- togliere gli indumenti inquinati;
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso.
- in caso di contatto con gli occhi, lavare gli occhi con abbondante acqua corrente accompagnarlo al pronto soccorso.

PERICOLO DI INALAZIONE DI FIBRE MINERALI

In Azienda sono presenti materiali contenenti fibre minerali (rivestimenti di tubazioni, canali e altre parti degli impianti tecnologici, manti coibentanti, sterilizzatrici).

E' compito del Responsabile delle imprese esterne, qualora si debba intervenire, dotare gli operatori dei DPI necessari e impartire procedure di lavoro adeguate a evitare inalazioni di fibre.

NOTA

Tutte le sostanze chimiche introdotte dalle Ditte devono essere accompagnate dalla relativa scheda di sicurezza, tale scheda deve essere depositata presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, un'altra copia deve rimanere a disposizione del Gestore del contratto nel quale si svolge l'attività.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI (ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

ESPOSIZIONE A RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE NON IONIZZANTI (Radiofrequenze e Microonde)

Si tratta di radiazioni elettromagnetiche (cioè della stessa natura della luce visibile) non ionizzanti (come lo sono invece i raggi x). Queste radiazioni non ionizzanti sono in grado di produrre nel corpo umano esposto, ad esse riscaldamento dei tessuti. Limiti di esposizione di riferimento sono finalizzati ad escludere il danno termico agli organi del corpo umano più suscettibili: testicoli, cristallino, encefalo.

ESPOSIZIONE A CAMPI MAGNETICI

Si tratta di campi magnetici stabili o variabili a bassa frequenza non ionizzanti che non sono in grado di produrre nel corpo umano esposto ad esse riscaldamento dei tessuti, possono però provocare malfunzionamenti dei pacemaker.

ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI

Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi x (apparecchi per radiografie Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. E' quindi necessario che qualsiasi attività di Ditte esterne che avvenga all'interno di una zona controllata ove sono posizionate apparecchiature a raggi x (segnalata agli accessi da appositi cartelli con il simbolo delle radiazioni) si svolga rigorosamente a macchine spente (assicurarsi di ciò dai preposti presenti quali il capo sala o capo tecnico).

Per quel che concerne il potenziale rischio da contaminazione con radioisotopi, sono da tenere in considerazione le indicazioni dei rischi fornite dal servizio di radioprotezione e dall'Esperto Qualificato che in base al particolare intervento potrà definire una specifica procedura.

Come norme di cautela generale comunque attenersi alle seguenti indicazioni:
in presenza di pazienti portatori di sorgenti radioattive chiedere che questi siano allontanati dalla zona di lavoro;
entrare nelle aree potenzialmente a rischio di contaminazione solo dopo aver concordato con il responsabile presente il tipo di intervento da eseguire e dopo aver indossato guanti e soprascarpe a perdere;
eventuali spandimenti dai lavandini o wc collocati in aree a rischio di contaminazione devono essere immediatamente asciugati con carta assorbente; il materiale potenzialmente contaminato ed i mezzi di protezione personale usati, vanno gettati nei

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p>(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

contenitori per rifiuti radioattivi

manutenzione delle reti di scarico delle acque bianche nei reparti a rischio non comportano necessità di protezione personale aggiuntiva oltre all'uso di guanti a perdere e dei vestiti da lavoro;

nel caso di manutenzione degli scarichi nei reparti di Medicina Nucleare, Radioterapia ecc. ogni intervento va preventivamente programmato in accordo con il responsabile del reparto o servizio;

la manutenzione o la sostituzione dei filtri di trattamento aria nelle aree a rischio di contaminazione vanno programmate con il Servizio di Prevenzione e l'Ufficio Tecnico. In ogni caso i filtri devono essere manipolati evitando di produrre polvere, indossando indumenti protettivi compresa mascherina ad alta efficienza (P3) per la protezione delle vie respiratorie, guanti e copricapo;

nel caso di allagamento dei locali con rischio di contaminazione, oltre alle precauzioni già elencate, prevenire il più possibile la diffusione dei liquidi raccogliendoli con opportuni aspiratori ed evitando poi di rilasciarli nell'ambiente. Contattare il Servizio di Prevenzione e l'Ufficio Tecnico per indicazioni a riguardo;

ESPOSIZIONE A RAGGI LASER

I raggi laser possono provocare danni diversi a seconda della potenza dell'apparecchio emettitore. Sono possibili sia danni alla retina anche irreversibili che, per elevate potenze, danni da ustione alla superficie esterna del corpo. Sono presenti inoltre, sempre per elevate potenze, rischi di incendio od esplosione se vengono impiegate sostanze infiammabili od esplodenti in concomitanza con l'emissione dei raggi laser.

E' quindi necessario che gli operatori delle Ditte esterne, prima di accedere in locali ove è posizionata un'apparecchiatura laser (segnalati da appositi cartelli), si assicurino dal responsabile presente che l'apparecchiatura non sia in funzione.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p align="center">DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p align="center">(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

ulteriori disposizioni per Aree a rischio specifico

LABORATORI

- Laboratori Patologia Clinica,
- Immunoematologia Trasfusionale
- Anatomia Patologica

Rischi potenziali per attività svolte nei laboratori

Agenti chimici

Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive (ingestione, contatto cutaneo ed inalazione) sotto forma di polveri, gas e vapori.

Agenti biologici

Rischi connessi con l'esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) a organismi e microrganismi patogeni o non, colture cellulari, endoparassiti umani.

Presenza di materiali infiammabili

Rischi da Macchine

Rischi Elettrici

Rischi da Apparecchiature a pressione o sotto vuoto

Rischi fisici (apparati con raggi laser, lampade UV)

CONDIZIONI OPERATIVE

1. Il personale può operare solo previa autorizzazione del Responsabile dell'U.O. ed, ove richiesto dalle procedure dell'U.O. dopo aver messo in sicurezza l'area, l'impianto e l'ambiente ove è previsto l'intervento.
2. Il personale deve attenersi agli obblighi e ai divieti indicati dalle singole U.O..
3. Il Responsabile dell'U.O., durante lo svolgimento delle attività della Ditta negli spazi di pertinenza, verifica la necessità di sospendere le lavorazioni a rischio, se queste ultime sono causa di esposizione ad agenti chimici, biologici e/o fisici per il personale della Ditta.
4. Il personale della Ditta, ove previsto dalle procedure di sicurezza concordate con l'U.O., utilizza specifici Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).
5. Il personale deve sempre segnalare al proprio responsabile nonché a quello del Laboratorio, eventuali condizioni di pericolo di cui venga a conoscenza.
6. Nel caso di contatto con materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici, etc.)

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p align="center">DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p align="center">(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

avvertire immediatamente il Responsabile del Laboratorio per l'adozione di misure di contrasto specifiche.

7. In caso di rovesciamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, apparecchi o parti di questi ultimi, il personale deve avvertire immediatamente il Responsabile del Laboratorio ed il proprio Responsabile. Non tentare di rimediare autonomamente senza permesso e in mancanza di adeguate istruzioni.
8. In caso di contatto con sostanze chimiche, decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, e rivolgersi al Responsabile di laboratorio per l'applicazione di antidoti, neutralizzanti e per successivi ulteriori interventi di contrasto.

LOCALI STERILI

Il personale della Ditta può operare nei locali sterili (preparazione antiblastici, nefrologia,..) o nelle aree critiche (rianimazioni, sale operatorie) solo previa autorizzazione del Direttore dell'U.O.

La Ditta fa indossare al personale gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), ed utilizza presidi e materiali per l'attuazione delle norme di protezione dal contagio e per evitare la contaminazione degli ambienti delle aree critiche e/o sterili.

La Ditta deve vigilare perché gli interventi fatti dal proprio personale siano fatti a regola d'arte e con accuratezza per il mantenimento delle condizioni di sterilità dei locali oggetto dell'intervento.

Il personale deve sempre segnalare al Responsabile nonché al proprio Responsabile, eventuali pericoli o situazioni di pericolo di cui venga a conoscenza e se, nel corso dell'intervento, possano essere state indotte condizioni che abbiano potuto influire sulla sterilità degli ambienti.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p align="center">DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p align="center">(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

LOCALI CON RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI

(radiazioni non ionizzanti, radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici, etc.)

Il personale addetto agli interventi di manutenzione può operare in detti locali solo previa autorizzazione del Responsabile della U.O., ed interviene solo dopo la messa in sicurezza dell'area di intervento (sospensione delle attività diagnostiche, delle visite mediche specialistiche).

Per interventi nei locali con rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti (locali riportati nell'allegato A) la Ditta è tenuta a verificare, con il Responsabile della relativa U.O., l'esistenza di specifiche procedure o limitazioni previste dall'esperto qualificato evitando di attuare operazioni non prestabilite.

Il personale deve attenersi agli obblighi e ai divieti indicati dalla specifica segnaletica di sicurezza affissa all'ingresso e all'interno dei locali, salvo diversa indicazione da parte di uno dei seguenti soggetti: Responsabile della Diagnostica, Direttore di U.O., Esperto Qualificato.

E' altresì necessario, che da parte degli operatori delle ditte esterne non siano depositati materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in locali ove sia presente un'apparecchiatura laser.

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI</p> <p>(ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

ALLEGATO A: Elenco delle strutture con potenziali rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti

ESPERTO QUALIFICATO

.

Ing. Francesco Di CAPUA

- **UROLOGIA**
- **SALE OPERATORIE DI ELEZIONE E DI EMERGENZA**
- **ORTOPEDIA**
- **DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**
- **RIANIMAZIONE**
- **MEDICINA NUCLEARE**
- **GASTROENTEROLOGIA**
- **CARDIOCHIRURGIA**
- **ELETTROSTIMOLAZIONE**
- **EMODINAMICA**

 <p>Ospedali dei Colli Napoli</p>	<p>DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI (ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)</p>	REV.
		data
		<p>DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.</p>

ALLEGATO B: COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale deve attenersi alle indicazioni contenute nel piano di gestione delle emergenze, conservato presso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera.

Norme di comportamento a carattere generale

Evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.)

Evacuazione

Il personale non utilizzato attivamente nella gestione dell'emergenza, deve attenersi alle indicazioni contenute nel piano di gestione delle emergenze, in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo l'intervento di manutenzione.

Stima dei costi per la sicurezza

 Ospedali dei Colli Napoli	DOCUMENTO DI INFORMAZIONE SUI RISCHI (ex art. 26, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 81/08)	REV.
		data
		DUVRI GENERICO GARA PASTI.doc Serv. Prev. e Prot.

Sulla base dei rischi da interferenze individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza. si no

Categorie di intervento	Descrizione	Unita Misura	Quantità	Quantità Totali	Costo Unitario €	Costo Finale €
Apprestamenti	nastro segnaletico	mt	100	100	0,33	33,00
DPC	Cartelli Segnaletici	n°	5	5	30,00	150,00
Coordinamento	Riunione per aggiornamento DUVRI	h/anno	1	1	160,00	160,00
TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA						tot. 343,00